



## FEDERAZIONI REGIONALI E TERRITORIALI CAMPANIA

Napoli, 28 ottobre 2011

Prot. N. 102810-2011-LC/GD/GS/cc

Oggetto : presidio c/o Ance per rinnovo contrattazione territoriale

*Al Presidente dell'Ance Campania*

*Ai presidenti delle territoriali Ance della Campania*

*Loro Sedi*

*I contratti integrativi per l'edilizia, per gli oltre 100 mila lavoratori in Campania, sono scaduti lo scorso 31 dicembre 2010.*

*Il contratto nazionale dell'edilizia, rinnovato nel maggio del 2010, ha stabilito, in maniera condivisa con i costruttori, che la contrattazione integrativa territoriale andava rinnovata dal primo gennaio del 2011 dando decorrenza agli incrementi retributivi dal primo luglio scorso e del salario accessorio dal primo gennaio del 2011.*

*E', quindi, del tutto evidente che ci troviamo in piena violazione delle norme contrattuali da parte dei costruttori campani: roba da cartellino rosso.*

*Gli imprenditori dell'Ance ne prendessero atto, dando seguito a un'assunzione di responsabilità presa in sede nazionale:*

***convocare i tavoli di trattativa e rinnovare i contratti provinciali.***

*Farlo presto e farlo bene.*

*Dare tutela ai salari dei lavoratori, falcidiati dalla crisi, rinnovare gli impegni per la sicurezza, la formazione, la professionalità, la regolarità e la legalità, nel settore.*

*La crisi, evocata dai costruttori, e sulla quale ci stiamo misurando con iniziative comuni anche in Campania, non giustifica la chiusura al confronto, non regge alla prova dei fatti.*

***Rischia di apparire e diventare un alibi, inaccettabile oltre che incomprensibile!***

*Infatti, è noto, che abbiamo già definito in sede di contrattazione nazionale la variabilità del salario territoriale proprio in ragione della crisi, introducendo l'Elemento Variabile della Retribuzione (EVR) del salario da stabilire, tenendo conto, appunto, dello stato di salute del settore su ogni territorio.*

*E questo, gli imprenditori, lo sanno bene.*



*Non vorremmo che le motivazioni fossero più di natura politica che economiche e di compatibilità per:*

*dare un colpo alla contrattazione territoriale, intesa dal Sindacato come strumento per migliorare le condizioni di lavoro sui cantieri e recuperare un profilo industriale di qualità per il comparto edile.*

*O vanificarla e svuotarla nei suoi contenuti.*

*L'impegno del Sindacato, per la crescita di quantità e qualità, per regole che introducano processi di semplificazione, contro la distorsione del massimo ribasso e i ritardi fuori controllo dei pagamenti alle imprese da parte delle Pubbliche Amministrazioni, per un sistema di ammortizzatori sociali che tenga conto delle particolarità del settore edile, è sancito nel Manifesto degli Stati Generali e nel Patto per la crescita, condiviso con tutte le Associazioni Imprenditoriali del settore.*

*Le mancate risposte da parte del Governo e della Regione Campania, non possono in alcun modo vanificare, e quindi minare l'efficacia delle azioni comuni che da tempo si stanno approfondendo.*

*Ma è anche vero, che la credibilità di queste azioni richiede affidabilità, e soprattutto coerenza negli atti, in particolare sugli impegni contrattuali.*

*Siamo convinti che un contratto rinnovato sia un elemento di forza anche per contrastare la crisi, questa crisi economica, finanziaria e di sistema.*

*Basta, quindi, con gli atteggiamenti dilatori, le piattaforme di rinnovo sono state da tempo presentate, si costituiscano i tavoli di trattativa e si rinnovino i contratti.*

***Su queste premesse le Segreterie Regionali e Territoriali della Feneal-UIL, Filca-CISL, Fillea CGIL, promuovono un presidio della categoria il giorno 4 novembre p.v. alle ore 10.00 presso la sede dell'Ance della Campania in Piazza Vittoria n.6 a Napoli.***

*Con l'occasione siano graditi i più cordiali saluti.*

*Le Segreterie Territoriali*

*Le Segreterie Regionali*

*Feneal.UIL   Filca-CISL   Fillea CGIL*